

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA AI SENSI DEL D.M. 270/04**

(CLASSE: L -33 Scienze economiche)
(modificato con D.R. 18341/I/003 del 26.9.2011)

**Denominazione del corso in inglese:
Economics**

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente Regolamento, emanato ai sensi delle norme di Legge, dei Decreti Ministeriali, delle disposizioni dello Statuto, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento di Facoltà e l'Ordinamento del Corso di studio, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di laurea in Economia per quanto non definito dalle predette disposizioni.

2. L'Ordinamento didattico del Corso di studio con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 2
Dati Generali**

1. Il Corso di laurea, denominato Economia, (in inglese: Economics) afferisce alla Classe delle lauree L-33 - Scienze economiche di cui ai DD.MM. delle classi dei corsi di studio del 16 marzo 2007.

2. Il Corso di laurea in Economia è istituito e attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo ai sensi del D.M. 270/04 e delle vigenti norme di legge.

3. La struttura didattica competente per la gestione e organizzazione del corso è il Collegio Didattico della classe L-33, di seguito indicato con CDcl-33. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CdF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica anche attraverso specifici Regolamenti.

4. La durata normale del Corso di laurea in Economia è di tre anni. Al termine del corso si consegue il titolo di Laurea (L) in Economia con la qualifica accademica di dottore in Economia.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici del corso e quadro delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire

1. Il corso di laurea in **Economia** intende formare laureati capaci di progettare e gestire processi decisionali di carattere economico o implicanti ripercussioni di natura economica. L'obiettivo formativo specifico del corso di studi è dotare lo studente di una conoscenza economica di base riferita all'impresa, ai settori produttivi e al sistema nel suo complesso. Esso fornisce una preparazione sia sotto il profilo teorico che sotto quello attinente l'economia applicata e delle politiche economiche; favorisce inoltre lo sviluppo di competenze pratico-operative relative al rilevamento, alla misura e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica.

2. Il corso offre agli studenti una formazione che affianca al nucleo portante delle discipline economiche gli aspetti essenziali delle discipline gestionali, giuridiche, storiche e socio

psicologiche, atti a garantire una solida preparazione di base e un apprendimento interdisciplinare. Il corso di laurea, pur garantendo in prima istanza, come è indispensabile in una laurea triennale, la formazione di base, mira a formare economisti che possano entrare già a termine del triennio, nel mercato del lavoro con una significativa preparazione a operare attivamente nelle imprese; il completamento del percorso magistrale permette di accedere ai segmenti più qualificati del mercato del lavoro, alla ricerca applicata e accademica, alle istituzioni pubbliche e centri di ricerca nazionali o internazionali.

3. Il quadro più dettagliato delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire del corso di studio espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono riportati nell'Ordinamento didattico del corso di studio (**Allegato A**)

Art. 4

Articolazione del corso di studio

- a. Il corso è monocratico.

Art. 5

Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il laureato può trovare sbocco occupazionale presso imprese private, società di consulenza e di servizi, organizzazioni di categoria, istituti finanziari e creditizi, enti pubblici. Il laureato può ricoprire ruoli di collaborazione a progetti in cui si richiedano analisi dei dati di carattere micro e macro economico.

Art. 6

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica delle conoscenze richieste

1. Per essere ammessi al corso di laurea in **Economia** è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

2. È necessario, inoltre, il possesso di conoscenze di base nelle discipline di informatica, lingua inglese e matematica. Per gli studenti non in possesso di certificazioni riconosciute, le conoscenze saranno verificate mediante test di livello (obbligatorio) erogato, di norma prima dell'inizio dell'anno accademico. Le informazioni relative alla prova di verifica delle conoscenze richieste sono rese note agli studenti annualmente tramite pubblicazione sul portale di Facoltà (www.unibg.it>Facoltà> Facoltà di Economia> Verifica conoscenze e attività formative per assolvimento o.f.a).

3. Qualora la verifica non fosse positiva verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), consistente in attività formative di supporto organizzate dalla Facoltà, da soddisfare nel primo anno di corso entro la data determinata dagli Organi Accademici.

4. L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) assegnato si intende assolto con il superamento dell'apposita prova di verifica, che si svolgerà nei giorni fissati dal CdF e resi noti tramite pubblicazione sul portale di Facoltà.

5. Gli studenti che non supereranno l'obbligo formativo (OFA) entro la scadenza prevista saranno iscritti all'a.a. successivo come ripetenti al 1^o anno di corso con il dovere di assolvere l'obbligo.

Art. 7

Attività formative

1. Ogni attività formativa è organizzata dal CDCl-33 e dal CdF, in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le

attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

2. Le attività formative sono organizzate, nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso, in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nelle tabelle allegate al presente Regolamento (**Allegato 1**).

3. L'elenco degli insegnamenti, proposti dal CDcl-33, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (www.unibg.it/LT-E) e sono soggetto a verifica annuale da parte del CdF.

4. Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento dell'**Allegato 1**, sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente della Facoltà di Economia e sulle apposite pagine del sito web della Facoltà. Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

5. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo del sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

Art. 8

Articolazione della didattica

1. L'attività didattica, di norma, è articolata in semestri. Il CDcl-33 determina i corsi di insegnamento annuali, semestrali per il primo e secondo semestre o divisi in moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, e sempre per un numero complessivamente uguale di ore. Parti comuni di più corsi di insegnamento possono essere insegnate in un modulo comune.

2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, mentre allo studio individuale è riservata la quota riportata nel programma delle singole attività didattiche (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

3. L'organizzazione didattica del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività di tirocinio e tutorato.

4. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano, ma di anno in anno, sulla base della programmazione didattica deliberata dal CdF è prevista l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

5. L'orario delle lezioni è stabilito dal Preside della Facoltà in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica da parte degli studenti e il migliore utilizzo delle risorse disponibili. Il CDcl-33 può proporre modalità di frequenza modificate per studenti lavoratori e studenti disabili.

Art. 9

Tirocinio formativo

1. Nel corso di studio è prevista, nelle scelte libere, l'esperienza di tirocinio presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. L'attività di tirocinio è disciplinata nel "Regolamento delle attività di tirocinio", approvato dal CdF.

Art. 10

Piani di studio

1. Nell'ambito dei criteri generali formulati dal CdF e nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e dell'Ordinamento didattico del corso di studio, il CDcl-33 definisce i piani di studi del corso e i termini entro i quali gli studenti possono presentare piani di studio. Le regole di presentazione sono definite e rese note annualmente tramite pubblicazione sul

portale di Facoltà (**piani di studio**).

2. Il CDcl-33 può prevedere a favore degli studenti impegnati a tempo parziale piani di studio specifici, organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento dei corsi di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal CDcl-33, potranno essere scelte tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Le scelte relative a tali attività formative sono effettuate al momento della presentazione del piano di studio.

4. La presentazione del piano di studio individuale è prevista nei casi e secondo le modalità stabilite dal CdF e dal CDcl-33 nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea. Il piano di studio individuale, presentato entro i termini stabiliti da detti organi deve essere approvato dal CDcl-33.

Art. 11

Frequenza e Propedeuticità

1. Non è previsto, di norma, l'obbligo di frequenza delle attività didattiche. Eventuali obblighi di frequenza, definiti dal CDcl-33 oppure dal CdF, saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria secondo le modalità indicate dal "Regolamento delle attività di tirocinio".

2. Le propedeuticità degli insegnamenti sono definite annualmente dal CdF su proposta del CDcl-33 e rese note tramite pubblicazione sul portale della Facoltà.

Art. 12

Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

2. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal CDcl-33 tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e dalla vigente normativa (art. 14 L. 240/10). Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato in **12**. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e per attività coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

Art. 13

Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è prevista una prova di verifica conclusiva alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, oppure nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della prova di verifica conclusiva lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Il piano di studio prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi oppure con un giudizio di idoneità.

3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:

1) di base;

2) caratterizzanti;

3) affini o integrative;

4) a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame). Non sono conteggiate le attività che prevedono una prova con giudizio di idoneità.

4. Le prove di verifica finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a

scelta multipla o esercitazione al computer. Le modalità delle prove di verifica, che possono comprendere anche più di una tra le forme suddette, e la possibilità di effettuare prove intermedie in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le predette modalità sono riportate nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

5. Le modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere avviene attraverso una delle modalità indicate nel precedente comma 4. Le prove sono volte a verificare il possesso di capacità di comprensione ed espressive compatibili con i livelli previsti nel corso di studio. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").

6. Le modalità di verifica di altre attività formative e di competenze richieste e l'acquisizione dei relativi CFU previsti nel piano di studio del corso avvengono secondo quanto stabilito nel precedente comma 4. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").

7. I risultati del tirocinio saranno verificati secondo le modalità previste dal "Regolamento delle attività di tirocinio", approvato dal CdF.

8. Le modalità di verifica dei periodi di studio all'estero sono definiti e riconosciuti dal CDcl-33 oppure dal CdF e, qualora prevista, dalla Commissione relazioni internazionali di Facoltà, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, perseguendo comunque le finalità di mobilità degli studenti.

I predetti organi riconoscono gli esami sostenuti e i CFU acquisiti presso università estere anche sulla base di convenzioni, progetti e programmi di Ateneo.

Art. 14

Passaggi e trasferimenti

1. I passaggi e i trasferimenti avvengono, su istanza degli interessati, nei termini previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dagli Organi di Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal CDcl-33 che procederà alla valutazione ed eventuale riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti coerentemente con i percorsi attivi nel Corso di laurea.

Art. 15

Prova finale

1. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 180 crediti.

2. Le attività relative alla preparazione della prova finale saranno svolte dallo studente, sotto la supervisione di un docente-tutore, comportano l'acquisizione di almeno 3 crediti con modalità quali l'osservazione, la ricerca, interventi sperimentali in situazioni di laboratorio o sul campo.

3. La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio e in una discussione della stessa in presenza di una Commissione di laurea. La prova può consistere, per la sola parte scritta, in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio. È possibile redigere e discutere la tesi in

lingua inglese. Le modalità di svolgimento sono disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali .

4. La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

5. Come supplemento al diploma di laurea, è rilasciato un certificato che riporta, secondo i modelli definiti dalla normativa vigente e dagli Organi di Ateneo le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo di studio.

Art. 16

Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

1. E' compito del CDcl-33 e del CdF la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previo parere favorevole della Commissione didattica.

2. Il CDcl-33 e il CdF assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa. L'approvazione del Regolamento avviene secondo le modalità indicate all'art. 18.

Art. 17

Publicità delle informazioni

1. Le informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, sono garantite attraverso il portale dell'Ateneo (**requisiti di trasparenza**).

Art. 18

Norme finali e transitorie

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Preside o da almeno un terzo dei membri del CdF, dal Coordinatore del CDcl-33 o da almeno un terzo dei membri del CDcl-33 o dalla Commissione didattica e dovranno essere approvate secondo le modalità previste dalle norme, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione degli Organi competenti.

2. Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, dello Statuto e del Regolamento didattico d'Ateneo, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.

3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio ed ha validità sino all'emanazione del successivo regolamento. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdF o del CDcl-33.

IL RETTORE

(Prof. Stefano Paleari)

Tabella allegata al Regolamento didattico L-33 Economia a.a. 2011-12 (coorte 2011)

Tabella allegata al Regolamento didattico L-33 Economia a.a. 2011-12 (coorte 2011)					
Attività formative di base	Ambiti disciplinari	SSD	insegnamenti	anno	cfu
	ECONOMICO	SECS-P/01 Economia politica	Istituzioni di economia politica	1	9
		SECS-P/02 Politica economica	Politica economica	2	9
		SECS-P/12 Storia economica	La dimensione storica in economia: i fatti	1	6
	Base economico				24
	AZIENDALE	SECS-P/07 Economia aziendale	Economia aziendale	1	8
	Base aziendale				8
	STATISTICO - MATEMATICO	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Elementi di matematica	1	4
		SECS-S/01 Statistica	Statistica I	1	6
	Base statistico-matematiche				10
GIURIDICO	IUS/01 Diritto privato	Diritto privato	1	6	
Base giuridiche				6	
TOTALE ATTIVITA' DI BASE					48
Attività formative caratterizzanti	Ambiti disciplinari	SSD	insegnamenti	anno	cfu
	ECONOMICO	SECS-P/01 Economia Politica	Istituzioni di economia politica II	2	12
		SECS-P/02 Politica economica	Economia del lavoro	3	9
		SECS-P/05 Econometria	Econometria	2	6
		SECS-P/06 Economia Applicata	Economia dell'impresa e dell'industria	3	6
	Caratterizzanti economico				33
	AZIENDALE	SECS-P/07 Economia aziendale	Economia aziendale	1	1
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Economia e gestione delle imprese	2	6
	Caratterizzanti aziendale				7
	STATISTICO - MATEMATICO	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Complementi di matematica	2	6
Elementi di matematica			1	2	
SECS-S/01 Statistica		Statistica II	2	6	
Caratterizzanti statistico-matematico				14	
GIURIDICO	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	Diritto pubblico	2	9	
Caratterizzanti giuridico				9	
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI					63
affini integrative	Settori scientifico disciplinari		insegnamenti	anno	cfu
	SECS-P/01 Economia Politica		Economia monetaria	3	9
			Economia internazionale	3	9
			La dimensione storica in economia: le teorie	1	6
	SECS-P/06 Economia Applicata		Economia dell'impresa e dell'industria	3	3
			Economia regionale	3	6
			Economia dell'innovazione tecnologica		
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		Economia dell'impresa e dell'industria c.p.			
		Sociologia generale ed economica			
TOTALE ATTIVITA' AFFINI E INTEGRATIVE					33
attività formative	insegnamenti			anno	cfu
	A scelta dello studente			3	12
	Per la prova finale (art. 10., comma 5, lettera c)			3	3
	lingua straniera (art. 10., comma 5, lettera c): LINGUA INGLESE (idoneità)			1	6
	minimo di cfu riservati all'Ateneo alle attività (art. 10., comma 5, lettera c)				9
	art. 10, comma 5, lettera d	SECS-S/06	Informatica (idoneità)	1	6
		SECS-P/03 Scienza delle finanze	Economia pubblica	2	9
Totale ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)				15	
TOTALE ALTRE ATTIVITA' (DM 270 art. 10, c. 5, lett. C e D)					36
TOTALE CFU per il conseguimento del titolo					180

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso	ECONOMIA adeguamento di: ECONOMIA (1286274)
Nome inglese	ECONOMICS
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • ECONOMIA E COMMERCIO (BERGAMO cod 33799)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	13/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LT-ECO
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di laurea è determinata dall'esigenza di attenersi alle linee di indirizzo espresse dal Senato Accademico del 7.04.2008. Tale trasformazione intende determinare una maggiore distinzione fra il percorso di laurea e quello di laurea magistrale, mediante un maggiore rafforzamento degli insegnamenti di base nel triennio. Si provvede inoltre ad una semplificazione dei piani di studio, con riduzione del numero degli esami e degli insegnamenti opzionali, così da evitare la parcellizzazione dell'impegno degli studenti e al tempo stesso garantire l'economicità della gestione dei corsi. Infine viene semplificata la denominazione del corso e, in prospettiva, dei curricula, così da renderne evidenti ai potenziali studenti gli obiettivi e la caratterizzazione rispetto alle alternative proposte a livello nazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo analizzata la scheda illustrativa del Corso in Economia rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso in Economia e commercio attivato nella classe 28 nel corrispondente Corso di laurea in Economia della Classe L-33, caratterizzato da un rafforzamento degli insegnamenti di base e da più ampi margini di risorse dedicate.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;

- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il contesto economico attuale è caratterizzato, ancor più che in passato, da complessità delle interazioni. Una simile connotazione comporta maggiore incertezza, richiedendo al tempo stesso ad individui ed imprese tempestività di adattamento e flessibilità. Ciò ha riflessi nell'organizzazione delle attività produttive, nella definizione delle strategie di sopravvivenza sui mercati, ma ha pure importanti ripercussioni sul modo di concepire i percorsi formativi. Un mondo in continuo mutamento richiede la capacità di bilanciare competenze apparentemente antitetichette: da un lato implica l'acquisizione di una solida capacità di sintesi e visione sistemica, ottenibile solo attraverso un ampliamento in prospettiva interdisciplinare delle conoscenze di base; dall'altro comporta la necessità di una specializzazione sempre più marcata in professionalità di alto profilo, fondata su capacità di analisi minuziose. Tali esigenze sono espressamente esplicitate dal mondo produttivo e dalle parti sociali. La trasformazione del corso di laurea in Economia tenta di coniugare queste necessità, proponendo due indirizzi formativi orientati rispettivamente al profilo professionalizzante ed alla formazione di più alto livello.

La struttura del corso proposta è anche il risultato di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale. Esse hanno partecipato, in quanto parte integrante dei Comitati di indirizzo di ciascun corso di laurea, a una riunione plenaria in data 15 luglio 2008 presso la sede universitaria di via dei Caniana.

Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti, le denominazioni, fabbisogni e obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente alle esigenze rilevate dal territorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Economia intende formare laureati capaci di progettare e gestire processi decisionali di carattere economico o implicanti ripercussioni di natura economica. L'obiettivo formativo specifico del corso di studi è dotare lo studente di una conoscenza economica di base riferita all'impresa, ai settori produttivi e al sistema nel suo complesso. Esso fornisce una preparazione sia sotto il profilo teorico che sotto quello attinente l'economia applicata e delle politiche economiche; favorisce inoltre lo sviluppo di competenze pratico-operative relative al rilevamento, alla misura ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica. Il corso offre agli studenti una formazione che affianca al nucleo portante delle discipline economiche gli aspetti essenziali delle discipline gestionali, giuridiche, storiche e socio-psicologiche, atti a garantire una solida preparazione di base e un apprendimento interdisciplinare.

Il corso di laurea, pur garantendo in prima istanza, come è indispensabile in una laurea triennale, la formazione di base, mira a formare economisti che possano entrare già a termine del triennio, nel mercato del lavoro con una significativa preparazione ad operare attivamente nelle imprese; il completamento del percorso magistrale permette di accedere ai segmenti più qualificati del mercato del lavoro, alla ricerca applicata e accademica, alle istituzioni pubbliche e centri di ricerca nazionali o internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato

- conosce il complesso di metodi e strumenti, sia specifici che interdisciplinari, per l'analisi e la comprensione del funzionamento dei fenomeni economici: possiede le conoscenze di base di microeconomia, macroeconomia e politica economica; è in grado di utilizzare gli strumenti matematici finalizzati alla comprensione dei modelli economici; possiede le nozioni di base dell'economia e della gestione aziendale, nonché i principi di contabilità; ha acquisito l'essenziale conoscenza delle istituzioni del diritto pubblico e privato, oltre che del contesto storico-economico e politico-sociale;
- conosce i fondamentali strumenti metodologici, statistici e econometrici, necessari per l'analisi quantitativa dei fenomeni economici;
- conosce gli strumenti teorici e metodologici funzionali alla comprensione delle determinanti della dinamica di un'economia monetaria: è in grado di analizzare tanto il comportamento degli individui e delle imprese nelle diverse forme di mercato e nel contesto internazionale, quanto di valutare aspetti del funzionamento del sistema economico nel suo complesso, di-scriminando fra orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite lezioni frontali, attività di laboratorio, esercitazioni, studio individuale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta ed orale, e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato

- ha padronanza nell'utilizzo dello strumento dell'astrazione al fine di individuare gli aspetti essenziali di un problema economico;
- è in grado di applicare le tecniche di base per lo studio quantitativo dei fenomeni economici che riguardano sia il comportamento dei singoli agenti economici, sia la loro interazione;
- sa utilizzare tecniche di previsione economica per le decisioni delle imprese e degli operatori finanziari;
- è in grado di utilizzare gli strumenti informatici e telematici adeguati alle proprie competenze.

Il raggiungimento delle suddette capacità avviene prevedendo all'interno degli insegnamenti lo svolgimento di esercitazioni, l'applicazione degli strumenti di analisi empirica ai fenomeni economico-sociali, l'utilizzo di software specializzati, la ricerca bibliografica, lo studio di casi e la presentazione in aula di relazioni individuali o di gruppo. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta ed orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento delle eventuali presentazioni d'aula durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato

- è in grado di reperire dati e informazioni per elaborare istruttorie nell'ambito di processi decisionali di natura economica,
- è in grado di sviluppare specifiche forme di ragionamento e di analisi attraverso l'utilizzo della modellistica logico/matematico quantitativa.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico di testi, e documenti e nella preparazione della prova finale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta e orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento delle eventuali presentazioni d'aula durante il corso.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato

- possiede una conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, in forma parlata e scritta, adeguata al proprio ambito di competenze;
- è in grado di redigere relazioni scritte e rapporti di lavoro sulle analisi effettuate, utilizzando i vari ed opportuni strumenti di comunicazione.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate nell'ambito degli esami, della prova finale e della discussione della medesima. La lingua inglese e un'eventuale seconda lingua a scelta dello studente vengono apprese e verificate tramite specifici insegnamenti, e le relative prove di verifica. Il raggiungimento di tali abilità è

comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta ed orale e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- sa individuare autonomamente gli strumenti per aggiornare e ampliare la propria conoscenza e le proprie competenze;
- è consapevole del metodo che porta alla costruzione del ragionamento economico strutturato coerente e finalizzato ad obiettivi specifici.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso. Esse consentono agli studenti dotati di intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale, master di primo livello). Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta e orale e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Economia è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Per l'accesso al corso di laurea in Economia si richiede:

- conoscenza della lingua italiana;
- conoscenze di cultura generale;
- competenze logico-matematiche di base.

E' prevista la verifica di tali conoscenze, da espletare secondo modalità che saranno esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Lo stesso Regolamento indicherà, inoltre, ulteriori dettagli riguardanti le conoscenze d'accesso al corso di laurea in Economia e gli obblighi formativi aggiuntivi eventuali.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio ed in una discussione della stessa in presenza di una Commissione di laurea. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici. La prova può consistere, per la sola parte scritta, in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con gli strumenti di analisi acquisiti durante il corso. E' possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato può ricoprire i seguenti ruoli professionali e svolgerne le relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

PROFESSIONI TECNICHE NELL'AMMINISTRAZIONE E NELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E COMMERCIALI

Collabora a progetti e attività che richiedono:

- analisi dei mercati
- analisi dei dati d'impresa
- analisi dei dati finanziari
- analisi dei dati macroeconomici
- organizzazione e gestione delle risorse
- analisi della qualità

Principali sbocchi occupazionali:

- imprese
- società di consulenza e di servizi
- organizzazioni di categoria
- istituti finanziari e creditizi
- enti pubblici
- istituti di ricerca nazionali e internazionali
- uffici studi di imprese, banche, associazioni di categoria.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie - (2.5.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Rispetto alla proposta esaminata dal CUN nell'adunanza del 25.5.2011, in occasione del riesame dell'ordinamento del corso di laurea in Economia, si è ritenuto di includere tra le attività caratterizzanti anche il SSD Secs-S/03 Statistica economica.

Detto inserimento è motivato dal fatto che i contenuti delle discipline afferenti a questo raggruppamento disciplinare sono coerenti e rilevanti per gli obiettivi formativi del corso di laurea. In particolare, la conoscenza economica di settori produttivi e del sistema nel suo complesso e la comprensione e valutazione delle politiche economiche necessitano della raccolta e analisi di dati e informazioni. La rilevazione e raccolta dei dati (secondo tecniche sia tradizionali che innovative), la costruzione di indicatori nuovi e tradizionali, nonché i metodi di trattamento dei dati socio-economici, temi che caratterizzano i contenuti dei corsi del gruppo SECS-S3, sono indispensabili per l'analisi economica applicata e cruciali in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	24	24	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	10	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		48		

Totale Attività di Base	48 - 48
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata	33	42	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	7	7	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	14	14	14
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		63		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 72
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	27	33	18

Totale Attività Affini	27 - 33
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 189

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/01 SECS-P/06)

Data l'ampiezza dei temi compresi nei SSD Secs-P/01 e Secs-P/06, appare naturale che tali settori compaiano sia nelle attività di base, sia nelle attività affini, nelle quali la formazione nelle materie oggetto dei precedenti SSD si raffina e si completa.

Per quanto riguarda il SSD Secs-P/01, negli insegnamenti di base vengono impartiti corsi istituzionali nei quali la componente internazionale ha una presenza molto limitata (una introduzione al modello Mundell-Fleming nel corso di Istituzioni). Un'opportuna integrazione è costituita dall'insegnamento di Economia Internazionale, che oltre ad approfondire i temi di economia monetaria internazionale copre anche la teoria pura del commercio internazionale.

Analoga argomentazione vale per i corsi appartenenti al SSD Secs-P/06; gli argomenti ivi trattati (Economia regionale, Innovazione tecnologica, Economia dell'impresa e dell'industria - Corso Progredito) non fanno parte della normale trattazione di base e formativa, ma integrano appunto tale trattazione.

Note relative alle altre attività

La scelta di assegnare 3 cfu alla tesi finale è d'obbligo, considerata l'organizzazione didattica incentrata su insegnamenti e moduli da multipli di 3 cfu.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti